

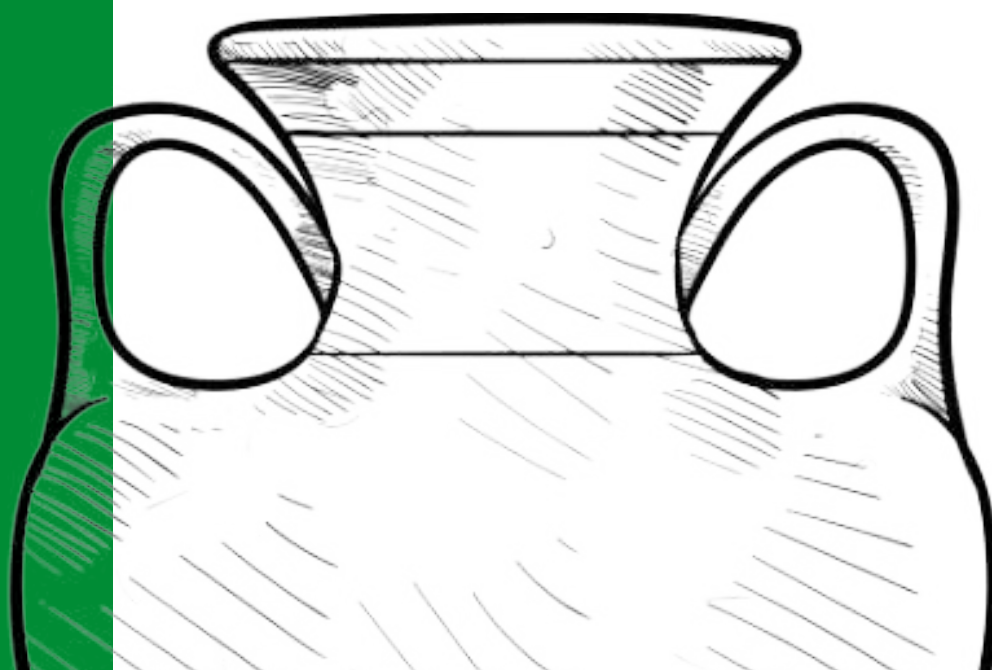


**OPSA**

OPERA DELLA  
PROVVIDENZA  
S. ANTONIO



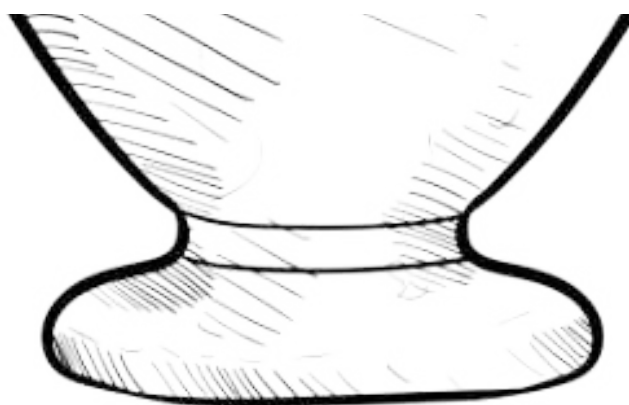
CHIESA DI  
PADOVA



# VIA VITAE

---

**Giubileo  
2025  
all'OPSA**



# GIUBILEO ALL'OPSA

## da "pellegrini" a "creatori" di speranza

*Il 24 dicembre è stato inaugurato il Giubileo a Roma, domenica 29 a Padova, il 2 febbraio all'OPSA con la prima messa giubilare che sarà riproposta ogni prima domenica del mese, fino al prossimo dicembre.*

*Va però ricordato che la nostra Casa è stata inserita tra i luoghi giubilari della Diocesi non solo per la sua chiesa, pur divenuta Santuario, ma in quanto luogo della cura e della carità, della giustizia e della pace.*

*Per espressa volontà di Papa Francesco le porte sante di questo Giubileo sono solo a Roma ma se nella nostra Casa volessimo individuare una porta santa, questa non sarebbe la porta principale della Chiesa ma quella che dalla chiesa conduce alla galleria. In prossimità di questa porta ci sono le due terrecotte di Romeo Sandrin, che rappresentano le Opere di misericordia, e l'altorilievo ligneo di Dante Moro, con la scena del buon samaritano. All'OPSA si varca la 'porta santa' non per entrare in chiesa ma per uscirne, per andare là dove è possibile servire Cristo nei fratelli, farci prossimo gli uni degli altri per diventare creatori di speranza.*



# BENVENUTI

*Siamo venuti all'Opera della Provvidenza per vivere  
la grazia del Giubileo e  
ri-trovare le ragioni della Speranza!*

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. L'imprevedibilità del futuro, tuttavia, fa sorgere sentimenti a volte contrapposti: dalla fiducia al timore, dalla serenità allo sconforto, dalla certezza al dubbio.

Incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità. Possa il Giubileo essere per tutti occasione di rianimare la speranza. La Parola di Dio ci aiuta a trovarne le ragioni.

(da Spes non confundit 1)

dal 1960 OPSA è  
**il bene, che opera!**

**Caritas cum fide**

**Christo in fratribus**



# VIA VITAE

## vivere il mistero della vita attraverso le nozze di Cana

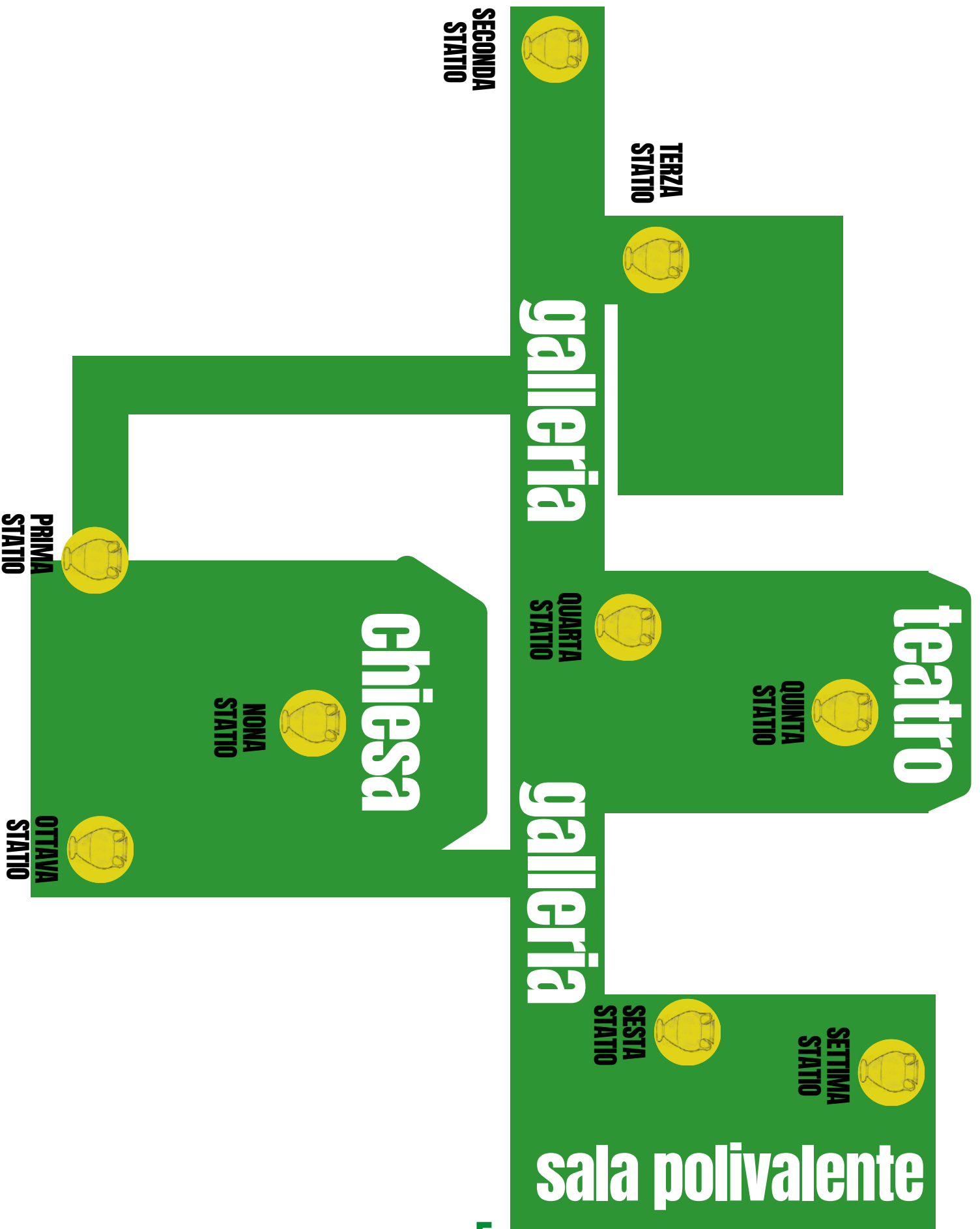
Abbiamo scelto la narrazione del miracolo delle nozze di Cana come metafora che accompagna questa Via Vitae all'OPSA non solo raccogliendo l'invito del vescovo di Padova **mons. Claudio Cipolla** nella lettera post sinodale *Ripartiamo da Cana*, ma anche perché è secondo noi un racconto particolarmente significativo, capace di far **sperimentare nella preghiera il mistero della vita che ogni giorno accade all'OPSA**. Ciò che dall'esterno appare come una fragilità e una croce da portare, è in realtà la testimonianza di una vita non delusa dalla speranza, che vede oltre l'ostacolo.

La Via Vitae si svolge in nove *statio* con partenza dall'interno della Chiesa, di fronte al crocifisso. Per nove volte sosteremo a riflettere su ciò che ogni giorno viene offerto agli Ospiti di questa Casa perché «*abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza*»: un miracolo che accade quotidianamente anche a tutti noi.

Ecco perché questo percorso si chiama proprio Via Vitae: è un itinerario non in contrapposizione ma a completamento della Via Crucis, una **scoperta** ed una **celebrazione** di ciò che vive, si offre, si riceve, si coltiva, si crea.



# MAPPA DEL PERCORSO



# FEDE

## **Davanti al crocefisso e all'acqua benedetta**

**Guida:** nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

**G:** Dio che salva e consola, sia con tutti noi.

**T:** Amen

Carissimi, all'inizio del nostro pellegrinaggio in questo luogo giubilare richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito. E disponiamoci a intraprendere questo cammino con fede e nella comunione tra noi.

## **Professione di fede**

**G.:** Carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del mistero pasquale del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui nella morte, per risorgere con lui a vita nuova. Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

### **Rinunciate a satana?**

**ᲀ. Rinuncio.**

### **E a tutte le sue opere?**

**ᲀ. Rinuncio.**

### **E a tutte le sue seduzioni?**

**ᲀ. Rinuncio.**

### **Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?**

**ᲀ. Credo.**

**Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?**

**ᲀ. Credo.**

**Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa Cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?**

**ᲀ. Credo.**

**Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.**

**E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.**

**ᲀ. Amen.**

# PREGHIERA DI BENEDIZIONE

**Tutti pregano per qualche momento in silenzio.**

**Sii benedetto, Signore, Dio onnipotente,  
che in Cristo, acqua viva della nostra salvezza,  
ci hai colmato di ogni benedizione  
e hai fatto di noi una creatura nuova.  
Fa' che, mediante l'aspersione con il segno di quest'acqua,  
richiamiamo la realtà del Battesimo,  
perché purificati e fortificati con la grazia del tuo Spirito,  
ricuperiamo la giovinezza interiore  
e camminiamo sempre in novità di vita. Per Cristo nostro Signore.  
R. Amen.**

**Il Celebrante asperge se stesso e i presenti con l'acqua / la guida: ognuno intinge la mano nell'acqua e si traccia il segno di croce/ dicendo:**

**Ravviva in noi, Signore,  
nel segno di quest'acqua benedetta,  
il ricordo del Battesimo e l'adesione a Cristo Signore,  
crocifisso e risorto per la nostra salvezza.  
R. Amen.**

## **Orazione**

**G.: Preghiamo.**

**Padre onnipotente ed eterno,  
che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto  
Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo,  
concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito,  
di vivere sempre nel tuo amore.  
Per Cristo nostro Signore.  
R. Amen.**

## **Dal testamento spirituale di Sammy Basso**

*«Devo tutta la mia vita a Dio, ogni cosa bella. La Fede mi ha accompagnato e non sarei quello che sono senza la mia Fede.  
Lui ha cambiato la mia vita, l'ha raccolta, ne ha fatto qualcosa di straordinario, e lo ha fatto nella semplicità della mia vita quotidiana...*

*... Non stancatevi mai, fratelli miei, di servire Dio e di comportarvi secondo i suoi comandamenti...*

*... Non stancatevi mai, fratelli miei, di portare la croce che Dio ha assegnato ad ognuno, e non abbiate paura di farvi aiutare nel portarla, come Gesù è stato aiutato da Giuseppe di Arimatea»*

# SPERANZA

## che all'OPSA si chiama "Provvidenza"

### PRIMA STATIO **SO-STARE PER CAPIRE**

*Dal Vangelo di Giovanni 2,1-4*

*Tre giorni dopo, ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».*

### TESTIMONIANZA

La storia dell'Opera della Provvidenza S. Antonio inizia il 2 luglio 1955. Il nostro padre fondatore mons. Girolamo Bortignon, vescovo di Padova, espresse per la prima volta l'intenzione di creare l'Opera della Provvidenza, dopo essere andato in pellegrinaggio nella notte alla tomba del Santo. Poi ci fu l'ufficialità con un documento del 26 novembre 1955, in cui il vescovo dichiara pubblicamente di voler realizzare una casa di accoglienza per le tante persone con gravi disabilità con le quali era venuto a contatto durante la sua prima visita pastorale alle parrocchie della diocesi. Queste persone erano spesso sconosciute anche agli amministratori locali e la loro assistenza gravava esclusivamente sulle loro famiglie.

### RIFLETTIAMO

Quante situazioni ho vissuto in cui, pur vedendo un bisogno altrui non ritenevo fosse "la mia ora", non toccasse a me e non ci sono entrato? Altresì penso a quando invece sono stato nel bisogno dell'altro e volontariamente ci sono entrato ed ho fatto con lui il percorso necessario per riempire il vuoto che quel bisogno provocava.

*Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.*

4  
Voci *Con fiducia + Ass. [RIT.]*  
Fiam-ma [RIT.] va del-la mia spe-ran-za que-sto can-to giun-ga fi-no a

8  
Voci (Fine)  
Tel Grem-bo e ter-no d'in-fi-ni-ta vi-la nel cam-mi-no io con-fi-do in Te. \_\_\_\_\_

## SECONDA STATIO

**SO-STARE PER ASCOLTARE, VEDERE,  
ACCORGERMI, ACCOMPAGNARE.**

***Dal Vangelo di Giovanni 2,5-7***

**La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare» e le riempirono fino all'orlo.**

### **TESTIMONIANZA**

Il 19 marzo 1960 il vescovo di Padova inaugura ufficialmente l'attività dell'Opera della Provvidenza S. Antonio. Nel suo discorso indica la strada che dovranno seguire quanti in essa presteranno servizio: *«Ecco allora la mia viva esortazione ai sacerdoti, ai medici, alle suore e a tutti quelli che qui presteranno la loro opera: che portino proprio il senso, il sentimento, il cuore delle loro mamme, in maniera che questa sia davvero una grande famiglia, perché questo è stato l'intento: ridare a questi figlioli, strappati dai disegni di Dio dalle loro case, nuovamente una casa e una famiglia».*

### **RIFLETTIAMO**

#### **Dal testamento spirituale di Sammy Basso**

*«Un evento può essere negativo ed esserlo totalmente!  
Quello che spetta a noi non è nel trovarci qualcosa di  
positivo, quanto piuttosto di agire sulla retta via,  
sopportando, e, per amore degli altri, trasformare un  
evento negativo in uno positivo.*

*Non si tratta di trovare i lati positivi quanto piuttosto di  
crearli,*

*ed è questo a mio parere, la facoltà più importante che ci  
è stata data da Dio, la facoltà che più di tutti ci rende  
umani»*

*Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.*

## LA GIARA DELLA COLLABORAZIONE



***Dalla Prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti 12,24-26***

**Ma Dio ha composto il corpo, conferendo maggior onore a ciò che ne mancava, perché non vi fosse disunione nel corpo, ma anzi le varie membra avessero cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.**

### TESTIMONIANZA

Il Papa ai Ministri partecipanti al G7 Inclusione e Disabilità 2024:

*«Non c'è vero sviluppo umano senza l'apporto dei più vulnerabili. In tal senso, l'accessibilità universale diventa una grande finalità da perseguire, affinché ogni barriera fisica, sociale, culturale e religiosa venga rimossa, permettendo a ciascuno di mettere a frutto i propri talenti e contribuire al bene comune».*

*«Occorre costruire un sistema di prevenzione e di risposta alle emergenze che tenga conto delle loro vulnerabilità con esigenze specifiche e garantisca che nessuno sia escluso dalla protezione e dal soccorso».*

*“Insieme” è la parola chiave per costruire un mondo «dove la dignità di ogni persona sia pienamente riconosciuta e rispettata».*

## RIFLETTIAMO

*Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. 1 Cor.12,24*  
*Provo a ricordare un tempo della vita in cui ho avuto un impedimento, un malessere nel corpo, per cui la vita sociale, relazionale, lavorativa si è fermata, rallentata. Quali sono stati gli interventi e le soluzioni che ho intrapreso per riacquistare forza, benessere?*

*Così analogamente com'è il mio cammino di fede, è affiacchito o vivace? Il mio essere nella Chiesa, in parrocchia è un esserci da persona che vede i bisogni e dà tempo, competenza aiuto? o mi lascio abitare da malessere, noia che rallenta e svuota?*

*Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.*

## LA GIARA DEI TALENTI



### ***Dal Vangelo di Matteo 25,15-17***

**A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due.**

### **TESTIMONIANZA**

#### ***Don Giorgio, dopo l'incidente cosa pensava del suo futuro?***

*Pensavo che non avrei più potuto fare il parroco. Nei primi mesi non muovevo nulla. Dopo 13 mesi di riabilitazione ho recuperato qualche movimento del braccio sinistro. ... Ma sono stati i miei parrocchiani a chiedere all'allora vescovo Mattiazzo di farmi restare. E lui disse sì.*



#### ***Ha mai pensato "perché proprio a me"?***

No. Anzi, mi sono detto: perché non a me? [...] Tutti prima o poi conosciamo dolori e delusioni, non si può restare indenni dai problemi. Questo non vuol dire che io abbia accettato le conseguenze dell'incidente con il sorriso. Perdere l'autonomia è un colpo durissimo, abituarsi all'idea che non potrai fare più niente da solo, nemmeno le funzioni più intime, richiede tempo.

## **Lei non ama parlare di sé, però per Avvenire l'ha fatto. Perché?**

Accetto di parlare di me solo per dire agli altri che ci sono tante altre possibilità.

Chi sta attraversando un periodo difficile per una malattia, un lutto, un dolore, spesso aspetta solo che qualcuno gli dica: guarda che non è finita.

Siamo abituati a valutare tutto quello che abbiamo perso, senza considerare quello che possiamo ancora fare. Credo che il mondo dell'handicap possa dare parecchio a questi tempi così narcisistici, in cui ogni desiderio viene scambiato per un diritto, in cui si pensa che la vita debba essere vissuta solo se si hanno tutte le possibilità. [...] Il sostantivo dignità ha due aggettivi: degno e dignitoso. È vero che molte persone nelle mie condizioni non vivono in modo dignitoso perché non hanno un'assistenza e un sostegno adeguati. Ma questo non vuol dire che la vita non sia degna. La vita è comunque degna, nessuno può toglierle la sua dignità.

(Tratto da Avvenire, intervista a don Giorgio Ronzoni, Parroco di Santa Sofia -Padova- Don Giorgio Ronzoni: «lo sono fermo, ma è la Parola di Dio a correre», 13/11/2018)

## RIFLETTIAMO

**I sorrisi avvicinano più dei passi e aprono  
più porte delle chiavi.  
(Ezio Bosso)**



**Ezio, cosa pensi della fragilità?  
Penso che sia fondamentale e che sia  
bella... mi fa paura chi non vuole rivelare la  
sua fragilità.**



*Non sempre è brutto perdere: ad esempio  
è bellissimo perdere i pregiudizi.*

EZIO BOSSO



## Anche quando la dis-abilità è un talento



Quando mi sono risvegliato senza gambe ho guardato la metà che era rimasta, non la metà che era andata persa



INVECE DI PENSARE  
A CIO CHE NON  
**PUOI FARE**  
PER COLPA DI CIO CHE NON HAI,  
PENSA A COSA PUOI FARE  
GRAZIE A QUELLO  
**CHE HAI.**

*Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.*

## QUINTA STATIO

SO-STARE PER SCEGLIERE LA MIA PARTE

### LA GIARA DELLA MIA... PARTE MIGLIORE



*Dal Vangelo di Luca 10,40-41*

**Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta»**

#### VIDEO TESTIMONIANZA

#### RIFLETTIAMO

Ogni persona non si identifica dalla qualità e dalla quantità produttiva del suo saper fare, ma dalla capacità e desiderio di ottimizzare al meglio le proprie abilità nei tempi che esse glielo consentono e perciò per il suo saper scegliere.

## SESTA STATIO

SO-STARE PER ESSERE ACCOGLIENTE

### LA GIARA DELL'INCLUSIONE



*Dal Vangelo di Matteo 10,37-42*

**Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.**

#### TESTIMONIANZA

Papa Francesco riceve in Vaticano i partecipanti alla seconda edizione della "Cattedra dell'accoglienza":

*«Per accogliere i fratelli e le sorelle vulnerabili bisogna che io mi senta vulnerabile e accolto come tale da Cristo. Sempre Lui ci precede: si è fatto vulnerabile, fino alla Passione; ha accolto la nostra fragilità perché, grazie a Lui, noi possiamo fare altrettanto. Gesù non ha insegnato ai suoi discepoli a pianificare un'assistenza dei malati e dei poveri. Gesù ha voluto formare i discepoli a uno stile di vita stando a contatto con i vulnerabili, in mezzo a loro».*

## RIFLETTIAMO

Lo slogan dell'OPSA è "Il bene, che opera!" ad indicare che l'Opera della Provvidenza ha come obiettivo il bene della vita delle persone e proprio il primo segno nei confronti di esse è l'ACCOGLIENZA. Una persona sta bene se si sente accolta ed anche se fragile e vulnerabile, nel tempo, essa stessa trova il modo di trasformare questa accoglienza ricevuta in un'opera di bene e gratitudine nei confronti di chi per primo ha operato il bene. L'accoglienza, se viene operata in modo coerente e sincero si concretizza in gesti, parole, emozioni, che a catena, uniscono le persone in un benessere unico, inimitabile e indissolubile, un'OPERA, appunto, dal valore non misurabile che fa effettivamente esclamare "il bene, che opera!" ACCOGLIERE, dunque, significa scrivere un'OPERA con il linguaggio del BENE.

*Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.*

## SETTIMA STATIO

### SO-STARE PER POTER EMOZIONARMI

## LA GIARA DEL CONTATTO EMPATICO



**Dal Vangelo di Luca 24, 32**

**Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino...?»**

### VIDEO TESTIMONIANZA

## RIFLETTIAMO

«La preghiera del cristiano», ricorda Papa Francesco, «entra in relazione con il Dio dal volto tenerissimo, che non vuole incutere alcuna paura agli uomini. Dio è l'amico, l'alleato, lo sposo. Nella preghiera si può stabilire un rapporto di confidenza con Lui».

Porsi in maniera empatica nei confronti dell'altro vuol dire entrare nelle sue emozioni, nel suo vissuto tenendo distinte le proprie emozioni ed il proprio vissuto. Ai discepoli di Emmaus ardeva il cuore stare con Gesù pur non sapendo che era Lui, perché Egli è entrato nelle loro emozioni, nel loro recente vissuto, ha reso VIVO ciò che rischiava di rimanere solo un ricordo, è entrato nella loro vita e nella loro casa, poi lo riconobbero nel gesto dello spezzare il pane. Stare in confidenza con Dio, stare in comunione con Gesù, stare in compagnia ed in empatia con il prossimo è vita della preghiera, ma anche preghiera della vita.

*Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.*

# CARITÀ

OTTAVA STATIO

SO-STARE PER AMARE IL PROSSIMO

GIARA DEL “BENE, CHE OPERA!”



*Dal Vangelo di Matteo 25,34-36; 40-43*

**“...Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.”**

**“...In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.”**

## TESTIMONIANZA

*«I gesti di carità, generosamente compiuti, permettano a ognuno di progredire verso Cristo, Lui che non smette mai di andare incontro agli uomini!»,  
Benedetto XVI*



## RIFLETTIAMO

### **OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE**

Consigliare i dubbiosi.  
Insegnare agli ignoranti.  
Ammonire i peccatori.  
Consolare gli afflitti.  
Perdonare le offese.  
Perdonare pazientemente le  
persone moleste.  
Pregare Dio per i vivi e per i morti.



### **OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE**

Dar da mangiare agli affamati.  
Dar da bere agli assetati.  
Vestire gli ignudi.  
Alloggiare i pellegrini.  
Visitare gli infermi.  
Visitare i carcerati.  
Seppellire i morti.



*Fiamma viva della mia speranza, questo canto giunga fino a Te!  
Grembo eterno d'infinita vita nel cammino io confido in Te.*

# MARIA

## MADRE DELLA PROVVIDENZA

**NONA STATIO**

**SO-STARE PER SAPER PROVVEDERE**

**“COSÌ GESÙ DIEDE INIZIO...”**



***Dal Vangelo di Giovanni 2,8-11***

**Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.**

**E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.**

### **TESTIMONIANZA**

“... tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono...”

Al maestro di tavola, che compare solo alla fine del brano, evidentemente è sfuggita di mano la situazione: viene messo a disposizione tutto il vino e questo viene finito tutto. Non è stato lui, alla fine, a provvedere a quel buon vino; lo assaggia e si stupisce che ci fosse in casa un vino ancor più buono del primo, ma non si pone il problema di chi lo abbia trovato e dove lo abbia reperito. Accetta di buon grado la situazione, ma rimane il fatto che lui non aveva saputo andare oltre alle giare vuote. Lui organizza una festa, dà ordini ai servitori, ha delle responsabilità in seno alla festa perché ha dei dipendenti da saper governare e dei clienti da soddisfare, ma di fronte alle giare vuote non ha saputo PROVVEDERE, non ha saputo dimostrare nemmeno buon senso per sopperire al deficit di quella festa, che rischiava di trasformarsi in una delusione.

## RIFLETTIAMO

Senza Maria quella festa sarebbe andata avanti lo stesso, ma non avrebbe lasciato un bel ricordo agli invitati. La nostra VITA senza incontrare Maria lungo la via può andare avanti lo stesso o, quantomeno, è ciò che pensano in molti, forse a volte anche noi... anche IO.

Quando ci viene a mancare qualcosa o qualcuno il vino della “normalità” della nostra vita, cerchiamo di capire a chi rivolgerci: al primo “maestro di tavola” che passa che si accorga del problema, e ne passano tanti, indifferenti al fatto che la festa finisca in gioia, o a Maria?

Nel primo caso c'è il rischio concreto che continueremo la via della vita con amarezza poiché rimpiangeremo una normalità che non c'è più e ci lamenteremo del vuoto lasciato da ciò o da chi ci è venuto a mancare.

Nel secondo caso, affidandoci a Maria, scopriremo che lei aveva già provveduto nella nostra VIA DELLA VITA ad invitarci ad avere

FEDE = “fate quello che lui vi dirà”

SPERANZA = riempiendo le nostre esperienze di una normalità  
limpida, pura, sincera

a vivere la CARITÀ = trovando il coraggio di offrire al prossimo  
proprio la nostra normalità

CHE LUI SAPRÀ TRASFORMARE IN VITA NUOVA,  
PIÙ BUONA E STRAORDINARIA

G. A conclusione di questo pellegrinaggio giubilare nel luogo della Cura e della Carità. Sostiamo ai piedi della tua Immagine Maria Madre della Provvidenza ci affidiamo a te, ci impegniamo a rinnovare la nostra vita, chiediamo a te la grazia di vivere in conformità alla nostra vocazione.



## **Maria, Madre della Provvidenza**

Sollevami sulle ali della tua preghiera, o Madre dei viventi.

Cambia in festa di gioia il mio giorno d'angoscia, sii mia  
avvocata, domanda..., supplica...

Aiutami nel pericolo, o benedetta fra le donne.

Ottienimi la riconciliazione, o Madre di Dio.

Preoccupati della mia miseria, tabernacolo dell'Altissimo.

Tendi la mano a me, che sto cadendo, o tempio del cielo.

Glorifica in me tuo Figlio: si degni operare divinamente  
in me il miracolo del perdono e della misericordia.

Serva e madre di Dio: sia esaltato in me il tuo onore, sia  
proclamata in te la mia salvezza.

Amen.

# GIUBILEO ALL'OPSA

## proposte per

## "creatori" di speranza



### MESSA GIUBILARE

Ogni prima domenica del mese alle 16.30, in aggiunta alla regolare programmazione liturgica del Santuario, per dare ulteriore **occasione di vivere la grazia del giubileo.**



### WALKING ALIVE

Un breve **percorso** – **dedicato** in modo particolare agli **adolescenti** - all'interno della Chiesa che permette una **riflessione e una preghiera sui temi della fede, della speranza e della carità.**



### VIA VITAE

Un **percorso a nove tappe** all'interno dell'OPSA che nasce dalla consapevolezza che **farsi carico delle fragilità vuol dire scoprire che quelle stesse fragilità**, che appaiono come "croci", in realtà **sono la testimonianza di vite non deluse dalla speranza e trasformate in vita nuova.**



### I CARE

La visita all'OPSA diventa un **"laboratorio di cura"**: l'esperienza è studiata per far toccare con mano ai partecipanti cosa significa **accogliere e abbracciare** la fragilità.

## ORGANIZZA UNA NUOVA VISITA

## [GIUBILEO@OPERADELLAPROVVIDENZA.IT](mailto:GIUBILEO@OPERADELLAPROVVIDENZA.IT)

# Informazioni

---

## **Raggiungere l'OPSA**

L'Opera della Provvidenza S. Antonio è situata in via della Provvidenza 68 a Sarmeola di Rubano.

La struttura è facilmente raggiungibile sia in auto (dista circa 10 km dal casello autostradale di Padova Ovest e circa 12 dal casello di Padova Sud), sia con i mezzi pubblici (linea 10 bus).

## **Orari del Santuario**

### **Apertura**

La Chiesa è aperta tutti i giorni dalle ore 6:30 alle ore 17:15

### **Sante messe**

Giorni feriali: ore 7:30

Giorni festivi: ore 9:45

**Messa giubilare:** ogni prima domenica del mese alle 16.30

### **Confessioni**

Al martedì e al venerdì dalle ore 14:30 alle ore 16:30

### **Preghiere**

Esposizione del Santissimo e adorazione: tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 16:30

Preghiera del rosario: tutti i giorni alle ore 16:30

### **Ogni primo venerdì del mese**

ore 20: Santo Rosario

ore 20.30: Celebrazione Eucaristica e a seguire un momento di adorazione

**Puoi sostenere l'OPSA  
in molte forme.  
Informazioni e modalità su  
[www.operadellaprovidenza.it/sostienici](http://www.operadellaprovidenza.it/sostienici)**



# **Percorso giubilare all'OPSA per "creatori" di speranza**

---

**OPSA - OPERA DELLA PROVVIDENZA S. ANTONIO**

**Dove siamo**

via della Provvidenza, 68  
Sarmeola di Rubano (PD)

**Per info**

tel. 049 897 2811  
[info@operadellaprovidenza.it](mailto:info@operadellaprovidenza.it)

**SEGUICI**

   @opsapadova  
#ilbenecheopera